

La CNN parla delle armi americane inviate in Ucraina e poi trafugate

La scorsa settimana il [portale del canale televisivo americano CNN](#) ha riferito di aver visionato una relazione dell'Ispettore generale del Dipartimento della Difesa. Nel documento si dice che criminali, combattenti volontari e trafficanti hanno rubato in Ucraina nel 2022 armamenti e equipaggiamenti occidentali, che erano destinati all'esercito ucraino e alcuni sono stati poi recuperati.

Il rapporto dell'Ispettore generale

La relazione, intitolata DoD's Accountability of Equipment Provided to Ukraine (Responsabilità del Dipartimento della Difesa sui materiali forniti all'Ucraina) è stata ottenuta dalla CNN grazie a una richiesta effettuata in base alla FOIA, la Legge sulla libertà di informazione. È stato comunque per primo il sito Military.com a riportare la notizia. Il rapporto dice che i disegni criminali per mettere le mani sulle armi e le attrezzature militari sono stati sventati dai servizi di intelligence ucraini, i quali hanno recuperato il materiale.

Inoltre, l'Ispettore generale evidenzia come dopo l'inizio dell'operazione militare speciale russa, l'abilità del Dipartimento della Difesa di tracciare e monitorare tutti i materiali USA mandati in Ucraina – come da Legge sul controllo delle esportazioni di armi (Arms Export Control Act) – abbia incontrato delle "sfide" a causa della limitata presenza americana nel Paese. Nel documento si esamina il periodo di tempo che va dal febbraio al settembre del 2022.

Nel corso di quei mesi, l'Ufficio per la Cooperazione alla Difesa (ODC) situato a Kiev non è stato in grado di condurre il dovuto monitoraggio sull'utilizzo finale delle attrezzature militari che gli Stati Uniti hanno fornito all'Ucraina nel 2022. Il rapporto spiega come la mancata possibilità per il personale del Dipartimento della Difesa di visitare le zone in cui i pezzi forniti all'Ucraina venivano usati o immagazzinati ha significativamente intralciato la capacità dell'ODC di Kiev di effettuare il monitoraggio.

La relazione è datata 6 ottobre 2022. E proprio alla fine di ottobre, gli USA hanno riattivato le ispezioni in loco dei depositi ucraini di armamenti come metodo per tracciare meglio la strada fatta da quelle attrezzature.

Washington sapeva del rischio di furti e appropriazioni indebite

Lo scorso febbraio Colin Kahl, ex sottosegretario alla difesa per la politica militare del Pentagono, aveva dichiarato al Congresso che il Dipartimento aveva dato agli ucraini anche dei sistemi di tracciamento, inclusi scanner e software. Tuttavia, il report sottolinea anche come nei primi giorni della guerra fosse difficile per gli USA seguire quelle armi e quei materiali da miliardi di dollari che stavano inviando in Ucraina.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha commentato così il report: Il governo americano resta assolutamente consapevole del rischio di potenziali deviazioni illegali e sta prendendo misure attive per ridurlo, in stretta cooperazione col governo ucraino. Sappiamo bene che stiamo mandando armi per aiutare l'Ucraina a difendersi in un conflitto in corso e sussiste il pericolo che tali armi possano essere catturate qualora il territorio passi in altre mani, cosa che avviene in tutte le guerre.

I Repubblicani hanno criticato l'amministrazione Biden riguardo a ciò che considerano un deficit di responsabilità per i miliardi di dollari di aiuti che fluiscono all'Ucraina. Lo speaker della Camera dei



